



La vera storia di “Via Urbana pedonale” e del “Progetto Argiletum”

**STORIA DI DUE PROGETTI PROPOSTI DA POCHI
A VANTAGGIO DI POCHI**

[Coordinamento Comitati Rione Monti]

La vera storia di “Via Urbana pedonale” e del “Progetto Argiletum”

Il **Progetto Argiletum – Isola Ambientale Monti** non è un’iniziativa autonoma dell’attuale Giunta ma realizza il **piano di pedonalizzazione** - da cui prende il nome - **presentato dai ristoratori e commercianti di Via Madonna dei Monti, Via Leonina, Via Urbana** e già bocciato dalla Cittadinanza e dal Comune nel 2015.

Il **Progetto Argiletum – Isola Ambientale Monti**, per la cui realizzazione è prevista la spesa di 700mila euro, consegna il Rione **in mano a pochi ristoratori desiderosi di aumentare il proprio fatturato** occupando le strade con tavolini e dehors (così come confermato, purtroppo dalla recente vicenda di via di Tor Millina)

Progetto Argiletum – Isola Ambientale Monti non tiene in alcun conto le **esigenze dei residenti e degli artigiani**, che rappresentano il **cuore della vita e dell’identità del Rione** e sono i **veri difensori del Centro storico**. Se realizzato provocherebbe ancora traffico e degrado e non la riqualificazione che pretende di voler realizzare.

I CITTADINI PONGONO DA MESI ALCUNE SEMPLICI DOMANDE:

PERCHÉ PROPRIO VIA URBANA, UNA STRADA APPENA RIQUALIFICATA?

PERCHÉ SPENDERE 700.000 EURO PER ACCONTENTARE POCHI ESERCENTI?

E SOPRATTUTTO, DIETRO LA FACILE PROPAGANDA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE E DELLA LOTTA ALLO SMOG, QUAL È IL VERO OBIETTIVO DELLA GIUNTA CAPITOLINA?

CACCIARE GLI ABITANTI E GLI ARTIGIANI DAL RIONE MONTI PER FARLO DIVENTARE UN LUNAPARK PER TURISTI E MOVIDA?

I CITTADINI NON HANNO AVUTO RISPOSTA E CHIEDONO

**UNA VERA ISOLA AMBIENTALE
INTEGRATA CON IL RESTO DELLA CITTA’
CONCORDATA CON I CITTADINI
A MISURA DEI CITTADINI**

STORIA DI DUE PROGETTI PROPOSTI DA POCHI E A VANTAGGIO DI POCHI

Gli antefatti, la propaganda e le verità incontrovertibili

Il **16 dicembre 2014** l'“Associazione di strada via Urbana” presenta alla presidente del I Municipio Sabrina Alfonsi la richiesta di pedonalizzare Via Urbana nel tratto Piazza degli Zingari – Via Panisperna. La richiesta viene pubblicata lo stesso giorno sul sito del giornalista dell'Adnkronos, Paolo Bellino (alias Rotafixa), successivamente nominato come “bike manager” dell'Assessore alla Mobilità Meleo. Tra le motivazioni della richiesta spiccano “**UN INCENTIVO AL COMMERCIO**” e “**CREAZIONE DI UN ITINERARIO TURISTICO**” condite con frasi velleitarie e strumentali (antiche botteghe artigiane, bimbi che giocano etc.) che chiunque condividerebbe. In realtà ben presto la maggior parte degli esercizi non enogastronomici della strada (e in particolare gli artigiani) si dissocerà dal progetto.

Il **19 dicembre 2014** esce l'articolo su Repubblica intitolato “**I mille di via Urbana: "La vogliamo pedonale"** secondo il quale oltre 1200 tra esercenti e abitanti avrebbero richiesto la chiusura totale del traffico. In realtà, l'articolo si rivela subito **una bufala** o meglio **un'operazione strumentale a tavolino**: non esistono 1200 esercenti e abitanti di via urbana (!) e le 1200 firme per ora sono dei semplici “*mi piace*” su Facebook (per la maggior parte di non residenti nel Rione) alla pagina “via Urbana pedonale” creata e gestita dal presidente dell'“Associazione di Strada via Urbana” Renato Gargiulo.

Il **21 dicembre 2014** l'Associazione comincia a raccogliere le firme per la petizione intitolata **PEDONALIZZAZIONE DI VIA URBANA** che si accompagna a una campagna stampa e sui social network e che viene presentata al Sindaco Marino il **15 gennaio 2015**. Come risulta agli atti, i primi **due firmatari sono due commercianti/ristoratori di via urbana** seguiti dalle **firme per la maggior parte di avventori e clienti non residenti nel Rione e in molti casi nemmeno a Roma**. Secondo i promotori della petizione, tra i presunti benefici viene indicato al primo posto “**UN INCENTIVO AL COMMERCIO IN QUESTA ZONA ORMAI IN VIA DI SVILUPPO CHE È DIVENTATA ITINERARIO TURISTICO**”.

Il **7 gennaio 2015**, per contrapporsi alla campagna montata dai commercianti, si costituisce il **Comitato Urbana per Monti vivibile** e raccogliendo in breve tempo il sostegno di oltre **800 tra residenti, commercianti e artigiani della strada e del Rione contrari alla pedonalizzazione**. A loro si uniscono il **Comitato abitanti Monti** e la storica **associazione di artigiani Arti e Mestieri** che dichiara la ferma opposizione al progetto poiché provocherebbe la **chiusura di ciò che resta delle antiche attività artigianali**. Tutti chiedono la realizzazione **del piano di riqualificazione della strada** (rifacimento del selciato, applicazione di dissuasori di sosta etc,) **già approvato nel 2014**.

Il **9 febbraio 2015**, viene annunciato dall'Adnkronos e pubblicato in contemporanea sul sito di Paolo Bellino (alias Rotafixa), attualmente “bike manager” dell'Assessore alla Mobilità Meleo, il “**PROGETTO ARGILETUM**”, e cioè **UNA LETTERA SOTTOSCRITTA DA 9 ESERCENTI DI VIA MADONNA DEI MONTI (tra cui 8 attività enogastronomiche)** inviata lo stesso giorno alla Presidente Alfonsi, nella quale chiedono la pedonalizzazione della strada con l'obiettivo di dare “**UN FORTE CONTRIBUTO ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI**”.

Il **5 marzo 2015** il **Consiglio municipale**, recependo i pareri tecnici (VV.UU e Agenzia della Mobilità)” e le mozioni di Consiglio 55/2011 e 23/2014 conferma il **NO ALLA PEDONALIZZAZIONE** auspicando la realizzazione di una **più ampia isola ambientale**. Il **7 aprile** il sindaco Marino recepisce: **No a via Urbana pedonale e Si alla riqualificazione della strada secondo i piani già approvati nel 2014**, con parapedonali sul lato sinistro per proteggere il passaggio dei pedoni, sosta regolata a destra con definizione certa del passaggio pedonale, e limite a 30 (per altro già attivo in tutto il Rione) per il costo complessivo di oltre 50mila euro.

La grande maggioranza degli esercenti e abitanti si ritiene soddisfatta della soluzione trovata che concilia le esigenze di residenti, operatori commerciali e artigiani. Al contempo si auspica che **il modello di riqualificazione attuato in via Urbana**, che a oggi si presenta sostanzialmente priva di traffico e sicura, **possa essere ampliato alle altre strade del Rione che soffrono della sosta selvaggia, della movida e del dilagare di attività commerciali abusive o scadenti (minimarket, drink bar, paninerie e souvenir).**

E arriviamo ad oggi

Il **31 agosto 2016** i cittadini del Rione Monti apprendono con sconcerto l'intenzione, da parte dell'attuale Giunta guidata dal sindaco Raggi, di **procedere in tempi brevi alla pedonalizzazione di Via Urbana.**

Contemporaneamente all'annuncio del sindaco Raggi, il **9 settembre 2016** sul giornale online *Romatoday* pubblica una **NUOVA LETTERA DEI COMMERCianti DI VIA URBANA**, quali rilanciando il **progetto bocciato nel 2015** "suggeriscono" al sindaco di procedere con **TRE STEP: pedonalizzare via Urbana e via Madonna dei Monti, poi via Leonina, infine tutto il rione Monti.** Le ragioni sono dichiarate in modo esplicito: **"LA MOVIDA VA PENSATA COME UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER RILANCIARE IL TURISMO, LA MUSICA DAL VIVO, L'ALTA QUALITÀ DELLA VITA IN UN TESSUTO URBANO SIA DI GIORNO CHE DI NOTTE".**

Il **19 settembre 2016** nel corso di una seduta della **Commissione Trasporti del Comune**, il presidente Enrico Stefàno presenta **UN PIANO DI PEDONALIZZAZIONE DI VIA URBANA** di cui nemmeno il Primo Municipio, nel quale si trova la strada, è a conoscenza. Davanti alle proteste dei Comitati di cittadini ed artigiani del Rione e dei rappresentanti del Primo Municipio, il presidente della Commissione **Enrico Stefàno** si impegna a avviare **un percorso di revisione della mobilità del Rione concordata con i cittadini e nel quadro delle Isole ambientali previste dal Piano Generale del Traffico Urbano.**

Il **14 ottobre 2016** il giornalista Paolo Bellino viene assunto, con un contratto a tempo determinato da dirigente, come "bike manager" dell'Assessore alla Mobilità Meleo in qualità, tra le altre cose, di fondatore del blog Rotafixa.

Nel frattempo, nessuno viene contattato, né tra i Comitati del Rione né al Municipio, fino a quando, il **15 dicembre 2016**, il presidente Stefàno annuncia in un video, girato insieme al delegato Bellino e alla consigliera M5S Giusy Campanini, e postato nella sua pagina Facebook, l'imminente attuazione di una nuova **Isola ambientale Monti che prevede come PRIMO STEP la pedonalizzazione di via Urbana, con una sequenza (Urbana-Leonina-Madonna dei Monti) che ricorda molto quella "sugerita" dalla lettera dei commercianti del 9 settembre 2016.**

Il **12 gennaio 2016** del delegato **Bellino**, nella pagina Facebook chiamata "Via Urbana Pedonale" (ora non a caso trasformata "Isola ambientale Monti – Progetto Argiletum), annuncia un'imminente seduta della Commissione Trasporti capitolina nella quale si presenterà il **"Progetto Argiletum, isola ambientale Monti".**

Il **16 gennaio 2017** nel corso di una nuova seduta della Commissione Trasporti capitolina, il Presidente Stefàno presenta un **progetto di Isola Ambientale Monti** dal nome **"Progetto Argiletum"** (lo stesso nome della richiesta di pedonalizzazione presentata da 9 esercenti di via Madonna dei Monti nel 2015) che prevede **la pedonalizzazione dell'asse Via Urbana-Via Leonina-Via Madonna dei Monti** e, per **tutti gli artigiani ancora attivi nel Rione, due sole postazioni di carico/scarico merci su via Cavour.**

Il **14 febbraio 2017** viene quindi convocata una seduta della Commissione Lavori Pubblici del I Municipio, nella quale il Presidente Stefàno è invitato a relazionare sulle Isole Ambientali previste dal PGTU. Quando si arriva a discutere dell'Isola Ambientale Monti, i cittadini e gli artigiani presenti gli contestano, oltre al merito, anche il nome del piano - **"Progetto Argiletum"** - del tutto identico a quello presentato dai ristoratori nel 2015 e promosso attivamente dal "bike manager" Bellino sul suo blog Rotafixa - ma il Presidente mostra di non esserne a conoscenza. Una coincidenza? Un nuovo caso all'insaputa di chi lo promuove?

I CITTADINI DENUNCIANO IL VERO OBIETTIVO DEL PROGETTO ARGILETUM E I DANNI CHE PROVOCHEREBBE

Il progetto prevede la **chiusura al traffico di tre strade che**

- **non hanno alcun problema di traffico**
- **sono “protette” da Piani di Massima Occupabilità** che limitano l'occupazione della sede stradale con tavolini e dehors.
- ospitano **51 attività enogastronomiche**, più di **90 B&B e case vacanza**, soltanto **12** laboratori di artigiani di cui **11 contrari alla pedonalizzazione**.

Se il piano venisse realizzato

- **salterebbero i Piani di Massima occupabilità** permettendo così alle attività enogastronomiche di espandersi sulla sede stradale
- le strade si **riempirebbero di negozi di souvenir, paccottiglia, ulteriori ristoranti e paninerie** con cibi precotti e acchiappaturisti com'è già avvenuto nell'ultimo tratto di via Cavour dopo la pedonalizzazione dei Fori.
- Gli **artigiani** e i **negozi di vicinato** hanno dichiarato che sarebbero **costretti ad andarsene** non potendo caricare e scaricare materiali ingombranti (ferro, legno, vetro) o rispettare la catena del freddo HACCP con due sole postazioni in via Cavour, a centinaia di metri di distanza dalle loro botteghe.
- Le strade circostanti alle vie pedonalizzate **verrebbero caricate ulteriormente di traffico**, e in particolare:
 - **via dei Serpenti e via Panisperna, già affogate dallo smog e dai mezzi pesanti a causa della pedonalizzazione dei Fori Imperiali**
 - **via Baccina, via del Boschetto, già in parte riqualificata, via dei Capocci, la cui sede stradale versa già in gravi condizioni**

Nasce il Progetto Argiletum

Posted on 09/02/2015 by Rotafixa

Like 0 [Share](#) Tweet [G+1](#) 0



Il caso di via Urbana ha fatto scuola: è di oggi una lettera, firmata per ora da 9 commercianti di via Madonna dei Monti, in cui si [propone](#) alla minisindaca Sabrina Alfonsi (primo Municipio di Roma, il centro) la pedonalizzazione della via.

Si tratta in sostanza dell'antico [Argiletum](#), il sentiero in argilla che univa la Roma quadrata al suburbio che nacque sotto al Palatino: la Suburra, appunto.

L'idea sarebbe rivitalizzare l'antico percorso, oggi ancora vivo ma bistrattato, direi violentato, dalle auto in sosta. Il primo Municipio ha sempre detto che via Urbana pedonale era un po' esagerato, se non si pensava a un riordino del rione.

Ed ecco qui la proposta: ora non ci sono scuse.

Di seguito la lettera dei commercianti.

Con la seguente vogliamo informare la Presidente e tutto il Consiglio di Municipio della nostra volontà di dare vita ad una associazione di strada di esercenti e residenti di Via della Madonna dei Monti.

Questa esigenza nasce innanzitutto dal desiderio di contribuire in maniera attiva alla salvaguardia del decoro della nostra strada, tutelare le attività produttive che vi operano e la qualità della vita di chi vi risiede.

Questo impegno è stato stimolato, inizialmente, dalla necessità di monitorare lo svolgimento dei lavori di rifacimento del manto stradale conseguenti agli interventi per alcuni sottoservizi di Italgas, controllarne la tempistica e garantire la salvaguardia di tale intervento.

Inoltre, a seguito della mobilitazione da parte della Associazione di Via Urbana per una pedonalizzazione della loro strada, è emerso anche da parte nostra un interesse riguardo tale intervento.

Siamo infatti convinti che tale scelta porterebbe differenti vantaggi a questa parte della città, come già parzialmente avvenuto con l'intervento che ha riguardato Via dei Fori Imperiali.

La pedonalizzazione di Via della Madonna dei Monti darebbe, secondo noi, un forte contributo alle attività commerciali e artigianali esistenti, ma soprattutto restituirebbe spazi di vita alla cittadinanza, preserverebbe il patrimonio artistico dell'area e attraverso la realizzazione di un itinerario pedonale ne valorizzerebbe cultura e storia.

Via della Madonna dei Monti, Via Leonina e Via Urbana sono storicamente un continuum che legava i Fori Imperiali al Rione più antico di Roma ed è un peccato che un così importante asse viario sia abbandonato all'oblio della "non comunicazione", limitando la possibilità ai romani e ai turisti di conoscere gli splendori che vi sono celati.

Il Rione contiene inoltre un patrimonio di attività artigianali che sono lasciate a se stesse, scarsamente tutelate e penalizzate da un processo di trasformazione della tipologia di offerta che ne fa perdere la propria originalità rischiando una tendenza alla omologazione ai peggiori modelli di offerta turistica di bassa qualità. Per questo siamo convinti che il flusso veicolare danneggi questo fragile tessuto e che

solo l'attraversamento pedonale permetta di scoprire queste attività ancora esistenti sul territorio.

Riteniamo pertanto fondamentale dare il nostro contributo alla realizzazione di un'altra idea di città, più attenta alla qualità della vita dei propri cittadini e alla sostenibilità ambientale, capace anche di proporre una idea differente di turismo di livello culturale più elevato e più sensibile al valore dei luoghi che si trova a visitare.

Da parte nostra siamo consapevoli delle problematiche che un tale intervento potrebbe generare, ma siamo convinti che queste si possano affrontare attraverso un percorso partecipativo ampio che coinvolga residenti, attività commerciali e istituzioni atto a trovare soluzioni idonee che consentano nel tempo un riscontro positivo di tale scelta per gli abitanti e le attività della strada, del Rione e della città tutta.

Pertanto in tale progetto stiamo avviando un dialogo con differenti attività presenti sul territorio e in particolar modo abbiamo aperto una interlocuzione con il Dipartimento di Architettura di Via della Madonna dei Monti che si è mostrato favorevole a realizzare una collaborazione tecnica sugli interventi necessari alla realizzazione di tale progettualità con la possibilità anche di contribuire a un piano complessivo sulla viabilità del Rione.

Ci impegnamo in questa ottica ad aprire un dialogo con tutti i residenti e le attività interessate e a contribuire in tal modo in maniera propositiva al lavoro delle nostre rappresentanze istituzionali.

Roma, il 6 febbraio 2015

Primi firmatari.

La Casetta, Via Madonna dei Monti 62

Dall'Antò, Via Madonna dei Monti 16

Fafiuche, Via Madonna dei Monti 28

Monti e dintorni, Via Madonna dei Monti 33

Mimmo Viola, Via Madonna dei Monti 82

94 tele, Via Madonna dei Monti 94

Pulika Raffaele Calzini, Via Madonna dei Monti 13

La Taverna dei Fori Imperiali, Via Madonna dei Monti 9

Taverna Romana Monti 79, Via Madonna dei Monti 79

This entry was posted in [Uncategorized](#) by [Rotafixa](#). Bookmark the [permalink](#) [<http://www.rotafixa.it/2015/02/09/nasce-il-progetto-argiletum/>].

“Via Urbana pedonale”: lo chiedono i commercianti

Posted on **16/12/2014** by **Rotafixa**

Like 159 [Share](#) [Tweet](#) [G+1](#) 0



(Nella foto, via Urbana senz'auto ieri sera)

Questo è un post intensamente romano, e scritto per amore -ci abito da quasi 20 anni, per una serie di casi fortunati- di una delle vie più belle del rione Monti. Ma credo che valga per tutti.

La notizia è questa: l'associazione di strada dei commercianti ha scritto una lettera a presidente e assessori del I Municipio, quello del centro storico di Roma, per chiedere di pedonalizzare la via.

Che io sappia è la prima volta, a Roma, che dei commercianti chiedono la pedonalizzazione. La categoria è tradizionalmente refrattaria ai progressi, ai cambiamenti che portino un nuovo modo di vivere la città. Anche per questo credo che il post, pur prettamente romano, possa essere letto con interesse nel resto del territorio chiamato Italia.

Inserirò il testo della lettera in fondo al post, per chi lo vuole leggere. Qui, ora, voglio fare

alcune considerazioni che inquadrino la situazione.

Via Urbana, anticamente *vicus Patricius*, risale direttamente alla fondazione di Roma: poco meno di 3.000 anni di storia, e che storia. E' l'ideale prosecuzione dell'*Argiletum*, il sentiero in terra battuta che collegava la Roma quadrata con il suo primo suburbio, appunto la Suburra. Luogo di criminali, mignotte e i loro lenoni. Ci veniva a passare le sue notti orgiastiche Messalina. Dicono che ci sia nato Giulio Cesare. Non molto, nel profondo, è cambiato: sempre ambiente di movimenti *strani* conviventi con le vite *normali* di agiati cittadini, com'era fin dall'inizio. Una delle caratteristiche dei monticiani, rispetto agli altri romani, è di non salutare mai nessuno, di non guardare direttamente: un'antica abitudine dovuta alla regola del *famose l'affari nostra*.

Una sola cosa, qui, è cambiata nei secoli: l'immane parcheggio sui due lati del vicus. Non solo vietato in linea generale dal Codice della Strada per la larghezza inferiore a quella consentita per un doppio deposito di lamiera, ma anche da un cartello, che viene regolarmente rubato da mani ignote o, quando resiste, assolutamente ignorato.

Da qualche mese si sta rimettendo mano al selciato, grazie a dei lavori urgenti dell'Italgas. La strada, a tratti, è stata liberata dalle automobili e si è mostrata nell'intensa bellezza che vedete nella foto di apertura. Addirittura dei bambini scendono da casa per andarci a giocare, pensate che strano.

Si è dunque sviluppato un intenso ragionamento, non solo dei commercianti, su quanto sarebbe bello liberare definitivamente via Urbana dalle automobili.

Adesso, oggi martedì 16 dicembre, la lettera dei commercianti che ne chiede la pedonalizzazione definitiva. Ve la allego qui sotto. Siete pregati di diffondere questa bella notizia.

ps: ora c'è anche una [pagina facebook](#), che ha superato in meno di un giorno le 1.000 adesioni.

Spettabili

- Municipio Roma Centro Storico
Egr. Presidente Sabrina Alfonsi
- Egr. Assessore Anna Vincenzoni
- Egr. Assessore Tatiana Campioni

Roma 16/12/2014

OGGETTO: Richiesta di pedonalizzazione Via Urbana, Tratto Via degli Zingari – Via Panisperna

L'Associazione di strada via Urbana, di seguito Associazione di strada, nasce allo scopo di riunire in un unicum progettuale le varie entità commerciali e non-profit di Via Urbana per il bene della cittadinanza e per promuovere il turismo e la socialità nello storico Rione Monti.

Molte le attività che l'Associazione di strada ha già organizzato per dare vita a una via importante a livello storico, commerciale e non di meno culturale, per unire residenti e attività in momenti di incontro e di scambio.

L'Associazione di strada Urbana via , attraverso l' unione delle varie attività che la caratterizzano , intende valorizzare al massimo la strada al fine di farla diventare un polo di interesse culturale artistico e commerciale nello storico rione Monti

Via Urbana accoglie tra le sue realtà differenti botteghe artigiane in cui, maestranze d' eccellenza, portano al futuro antichi mestieri . Falegnami, fabbri, restauratori, mosaicisti, vetraisti , cerai, ceramisti, camiciai, orologiai , gioiellieri ,parrucchieri e barbieri si mescolano alle gallerie d' arte, ad antiquari, ricercati negozi di moda e design, ristoranti e bar di ottimo livello. Insieme ad attività culturali quale la scuola di musica e due cinema rendono la strada un percorso affascinante per i cittadini ed il turista

Il patrimonio storico e culturale della città è enorme, tuttavia al momento è sottovalutato.

E' necessario preservare tali ricchezze restituendole ai cittadini in modo che possano usufruirne e per far ciò è ideale sottrarre una strada storica e turistica alle auto attuando la pedonalizzazione totale. Da tale azione si trarrebbero numerosi benefici tra cui:

-Un incentivo al commercio in questa zona ormai in via di sviluppo vista l'impossibilità di raggiungere i negozi a causa delle macchine.

-La salvaguardia dei beni storici che si deteriorano inevitabilmente perdendo i loro naturali colori a causa delle polveri sottili dovute al forte inquinamento. Ricordiamo che via Urbana sede di ricche domus signorili, in epoca romana corrisponde all'antico vicus Patricius e prende l'attuale nome da Papa **Urbano VIII**, che l'ampliò nel XVII secolo. Questa antica strada è legata al *titulus Pudentis* e ai soggiorni che, secondo fonti storiche, **San Pietro** ha fatto presso questo senatore cristiano, in seguito martirizzato insieme ai figli Pudenziana, Prassede, Novato e Timoteo. E' qui che sorge l'antichissima **Chiesa di Santa Pudenziana**.

-Restituzione alla città uno spazio pubblico per passare il proprio tempo libero

-Creazione di un itinerario turistico lungo la strada al momento non sfruttato per l'assenza di marciapiedi che non permettono l'agevole passaggio dei pedoni

- Salvaguardia del manto stradale, appena rifatto e che il transito dei veicoli porterebbe in breve a danneggiarlo nuovamente

- Incentivo alla mobilità alternativa come la bicicletta muovendosi così rapidamente ed in sicurezza

Anche il più disattento dei cittadini avrà gioco facile nel constatare come la pedonalizzazione dei centri storici sia ormai riscontrabile nella quasi totalità delle città italiane ed europee,

soprattutto quando esse presentano livelli di inquinamento e congestionamento di automobili elevati, come risulta evidente nel caso di Via Urbana.

Ecco le nostre proposte:

Delimitazione isola pedonale

I confini esterni (quindi non inclusi nel piano di pedonalizzazione) dell'isola pedonale sarebbero: Incrocio con via degli Zingari e incrocio con via Panisperna

Modifiche viabilità

Non presenta particolari problemi in quanto Via Urbana non rappresenta un'arteria vitale di circolazione, questo è confermato dal fatto che da quasi un anno la strada è chiusa al traffico per i lavori dell'Italgas, e questo non ha compromesso assolutamente la viabilità della zona. Resterebbe solo l'accesso temporaneo per commercianti e residenti per carico e scarico merci

Parcheggi

Con la creazione di quest'isola pedonale, si perderebbero complessivamente n. 15 parcheggi. Non ci sembra un numero così elevato da non prendere in considerazione l'idea della pedonalizzazione. In più si potrebbero recuperare questi parcheggi, permettendo ai residenti di via Urbana di parcheggiare in Via Cavour.

Conclusioni

Speriamo che le nostre richieste vengano accolte, visto anche l'impegno dell'amministrazione capitolina negli ultimi anni nel creare al centro della città delle isole pedonali atte a valorizzarne la bellezza e la fruibilità.

Vi ringraziamo anticipatamente e inviamo i nostri più cordiali saluti.

Associazione Urbanamente

Presidente Renato Gargiulo

This entry was posted in [Uncategorized](#) by [Rotafixa](#). Bookmark the [permalink](#) [<http://www.rotafixa.it/2014/12/16/via-urbana-pedonale-lo-chiedono-i-commercianti/>] .